



Settembre

di Giovanni Pistoia



Settembre,
non m'incanti con i tuoi furbi
colori d'autunno, tu che porti via il canto
azzurro e quiete del mare che m'ascolta.

Settembre,
attraverso le stagioni che mi attraversano,
come conchiglia svuotata tra gli scogli,
come luna vagabonda muta e senza cieli.

Settembre,
tu che parli ai giorni con la sapienza
di chi intende le stagioni, ricordami,
di tanto in tanto, che non c'è inverno rude
che non porti alla primavera che mi attende.

In: Giovanni Pistoia, *Mi racconto la luna - piccola antologia di vagabondi
pensieri e fragile poesia*
Youcanprint 2015